## In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale



## SCIA - relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL	DATI DEL PROGETTISTA										
II sottosc	Il sottoscritto progettista										
Titolo		Cognome		Nome			Codice Fiscale				
Data di nascit	a		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanz	a			
Possesso Partita IVA		Partita IVA AI		Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia		Numer	Numero iscrizione	
Sede Professi	onale										
Provincia	Comune		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala P	iano	SNC	CAP
Telefono cellu	ılare	Telefono fisso		Posta elettronica ordina	ria		Posta eletti	onica certifica	ata		

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

#### **DICHIARAZIONI**

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

## **DICHIARA**

### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

- 1.0 che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi della Legge regionale 20/04/2015, n. 17:
- 1.1 che le opere in progetto sono subordinate a SCIA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:
  - 1.1.1 interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti (articolo 22 comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
    - 1.1.1.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
    - 1.1.1.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso

		idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio lo 22 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	0	1.1.2.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
	0	1.1.2.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso
0	Repu	Interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della abblica 06/06/2001, n. 380, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistematico di opere possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di l'articolo 10 comma 1 lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	0	1.1.3.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
	0	1.1.3.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso
0	Presche redilization 22/0	variante in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis, del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, (che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e non comporta mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modifica la categoria zia e non altera la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del Decreto legislativo 01/2004, n. 42 e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presenta i tteri della variazione essenziale)
0		variante in corso d'opera a SCIA che si configura come variazione essenziale ai sensi dell'articolo 32 del eto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
0	1.1.6	s variante in corso d'opera a SCIA che non si configura come variazione essenziale
0		mutamento di destinazione d'uso, nel rispetto delle eventuali normative di settore e delle specifiche lizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali, della seguente tipologia:
	0	<b>1.1.7.1</b> senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	0	1.1.7.2 senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui al comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
	0	<b>1.1.7.3</b> con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (articolo 23-ter, comma 1-quinquies, lettera b)
	0	<b>1.1.7.4</b> con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
	0	<b>1.1.7.5</b> senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3
	0	<b>1.1.7.6</b> con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3
0		intervento di demolizione non seguito da ricostruzione ai sensi dell'articolo 33 della Legge regionale 03/2005, n. 12

1.1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del

	0	<b>1.1.9</b> altro intervento per il quale la normativa statale prevede l'utilizzo di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)								
		Altro intervento								
0		.2 la presente SCIA è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4) Sanatoria e egolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione. L'intervento da sanare consiste in:								
	Descri	zione								
		intervento sopra indicato o da sanare consiste in e intervento								
1_h	ic) \$+	ato legittimo dell'immobile prima dell'intervento								
		stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella corrispondente sezione								
		ilo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:								
<b>✓</b>	1-bis	s.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante:								
	0	1-bis.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare								
	0	<b>1-bis.1.2</b> dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3								
	0	<b>1-bis.1.3</b> dalla sanatoria di cui al successivo quadro 1-quater (scelta possibile solo in caso di SCIA in sanatoria)								

	1-ter) Dichiarazione di tolleranze
ch	l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:  1-ter.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:
	1-ter.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, de distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
	☐ 1-ter.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
	1-ter.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
	1-ter.2.3 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
	☐ 1-ter.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a $\geq$ 60 mq di superficie utile
	☐ 1-ter.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile
	1-ter.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
	1-ter.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione delementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettual corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere
	1-ter.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-noniesi della Legge 7 agosto 1990, n. 241
	1-ter.5.1 tolleranza di cui all'articolo 9-bis della Legge regionale 20/04/2015, n. 17: parziali difformità tollerate in sede di agibilità o delle parziali difformità accertate e tollerate nel corso di un procedimento edilizio
	rappresentate negli elaborati progettuali di raffronto rispetto allo stato di fatto rilevato o con le modalità previste dal comma 3 dell'articolo 9-bis della Legge regionale 20/04/2015, n. 17
	Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

del Presidente	e della attand	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 12-bis	o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del			
○ 1-te	r.6.1	non ha rilevanza strutturale				
		ha rilevanza strutturale, rispetta le norme teo one dell'intervento e che la medesima tolleranza c	niche per le costruzioni vigenti al momento della ostituisce:			
0		r.6.2.1 intervento rilevante nei riguardi della pul era a) del Decreto del Presidente della Repubblica (	oblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, 06/06/2001, n. 380, e pertanto:			
	0	<b>1-ter.6.2.1.1</b> allega l'autorizzazione sismica rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decret del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380				
		Numero protocollo	Data protocollo			
	0		assenso per decorso dei termini del procedimento, ai el Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
		Numero protocollo	Data protocollo			
0	com	ma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della F	di della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto l'attestato Legge regionale 04/01/2018, n. 1 è stato rilasciato:			
	Nume	ero protocollo I	Data protocollo			
0		ter.6.2.3 intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'a mma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertar				
		<b>1-ter.6.2.3.1</b> si allega la documentazione di cui commi 3 e 4	all'articolo 12-bis Legge regionale 04/01/2018, n. 1,			

# 1-quater) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione la presente SCIA in sanatoria riguarda: 1-quater.1 un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 37, comma 5), i cui lavori sono stati iniziati in data Data 1-quater.2 una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28/01/1977, n. 10 (articolo 34-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) e pertanto: 1-quater.2.1 dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento O 1-quater.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 1-quater.2.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto 1-quater.3 essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 516,00 e non superiore ad € 5.164,00. Pertanto: 1-quater.3.1 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto O 1-quater.4 un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 1.032 e non superiore ad € 10.328. Pertanto:

Decre fotog	<b>1-quater.4.1</b> da atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:						
Data/E	poca di realizzazione dell'intervento						
-	ater.4.2 attesta, essendo impossibile accertare l'e mentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazi						
Data/E	poca di realizzazione dell'intervento						
	ater.4.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che ito di quantificazione da parte del responsabile del proc						
Import	o oblazione dovuto						
☐ 1-qu	ater.4.4 ai fini della sanatoria, la presente SCIA:						
0	1-quater.4.4.1 non prevede interventi						
0	<b>1-quater.4.4.2</b> propone la realizzazione di interventi al rimozione di opere che non possono essere sanate, sanatoria ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 2 del Dec 380	a cui lo Sportello può condizionare l'efficacia della					
	i fini della sanatoria, allega la documentazione no cione allegata"	ecessaria indicata nel "Quadro riepilogativo della					
comma 3-bis d	evanza sismica degli interventi realizzati in assenza del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a medi I Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, atte	, n. 380: a o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del					
○ 1-qu	ater.5.1 non ha rilevanza strutturale						
	ater.5.2 ha rilevanza strutturale, rispetta le norme to zazione dell'intervento e che la medesima tolleranza co						
0	<b>1-quater.5.2.1</b> intervento rilevante nei riguardi della p lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica C						
		ta rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del 2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale ge regionale 04/01/2018, n. 1					
	Numero protocollo	Data protocollo					
	procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comm	il silenzio assenso per decorso dei termini del a 2 del Decreto del Presidente della Repubblica regionale 12/10/2015, n. 33 sull'istanza presentata					
	Numero protocollo	Data protocollo					

	0	comma 1, lettera b) del [ della Legge regionale 04/	equater.5.2.2 intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, omma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 12-ter ella Legge regionale 04/01/2018, n. 1, pertanto l'attestato di deposito ai sensi dell'articolo 12-bis, comma della Legge regionale 04/01/2018, n. 1 è stato rilasciato:							
		Numero protocollo		Data protocol	lo					
	0	<b>1-quater.5.2.3</b> intervent comma 1, lettera c) del D documentazione di cui all	ecreto del Preside	nte della Repubblica	a 06/06/2001, n. 380	), e pertanto si allega la				
	1-quater.6	relativamente all'iscrizion	ne catastale:							
	○ 1-qu	ater.6.1 dichiara che l'inte	rvento da sanare n	non richiede variazio	ne dell'iscrizione cata	astale				
	○ 1-qu	ater.6.2 comunica gli estr	emi della dichiarazi	ione per l'iscrizione a	al catasto presentata	ı				
		ater.6.3 si impegna a pro pratica di sanatoria	esentare la dichiar	razione per l'iscrizio	one al catasto succes	ssivamente all'efficacia				
2) [	Oati geomet	trici dell'immobile oggetto	o di intervento							
		etrici dell'immobile oggetto		o i seguenti:						
Super m <sup>2</sup>	ficie		Volumetria m³		Numero dei piani					
	·•									
		ione urbanistica comunalo obile oggetto di intervento			C.U.					
	ento urbanistico		Specificare		Su: Zona	Articolo				
	PRG		- Specifical C							
	PIANO PAR	RTICOLAREGGIATO								
	PIANO DI F	RECUPERO								
	P.I.P									
	P.E.E.P.									
	ALTRO									
4) E	Barriere arc	hitettoniche								
ch	e l'intervent	to								
	4.1 🔾	non è soggetto alle pres 06/06/2001, n. 380 e o regionale	_	_		•				
	4.2 🔾	interessa un edificio priv Decreto del Presidente d come da relazione e sche	ella Repubblica 06	5/06/2001, n. 380 d	-					
	4.3 🔾	è soggetto alle prescri 06/06/2001, n. 380 e c	zioni degli articol Iel Decreto minist	i 77 e seguenti I eriale 14/06/1989,	n. 236 o della corr	ispondente normativa				
	4.4	06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di 4.3.1 accessibilità 4.3.2 visitabilità 4.3.3 adattabilità adattabilità pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto 4.4.1 presenta contestualmente alla SCIA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga								

# 5) Sicurezza degli impianti che l'intervento 5.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici 5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere 5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere 5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie 5.2.4 5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali 5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili 5.2.7 di protezione antincendio 5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale Atra tipologia di impianti pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto **5.2.8.1** O non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto **5.2.8.2** • è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto 5.2.8.2.1 allega i relativi elaborati 6) Consumi energetici che l'intervento, in materia di risparmio energetico 6.1.1 O non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto 6.1.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 O non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici

il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005,

l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con

l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto

n. 192 in materia di risparmio energetico

6.2.2.1

6.2.2.2

che	e l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici									
	6.3.1	spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici,								
		- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·								
		pertanto 6.3.1.1  si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione								
		energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192								
	6.3.2									
		distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto								
		6.3.2.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza								
		previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192								
	6.3.3	ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus								
		volumetrico del 5%, pertanto								
		6.3.3.1 si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il								
		raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di								
		almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28								
		legisiativo 05/05/2011, 11. 26								
ALTR	RE SEGNALA	ZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE								
7) Tı	ıtalə dəll'ir	nquinamento acustico								
cne	l'intervent	o non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447								
	7.1	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti								
	712 0	dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega								
		7.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)								
		7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n.								
		447)								
		7.2.3 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti								
		stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero,								
		ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio								
		dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica								
		19/10/2011, n. 227)  7.2.4  la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per								
		ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a								
		quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del								
		Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini								
		del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995,								
		n. 447)								
	7.3 🔾	non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997								
	7.4	rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997								

8) Produzione	di materiali	di risulta								
che le opere										
8.1	non sono s	oggette alla n	ormativa relativa ai m	nateriali d	a scavo					
8.2 Comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti, e inoltre										
0.2	8.2.1 O					avo per un volume inferio	ore o uguale a			
	OILI I	•	ero (pur superando ta			·	ore o agadie a			
	8.2.2			_		oggette a viz o ziz vo per un volume superior	ro a 6000 m³ o			
	0.2.2	•								
	sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 2-bis del Decreto									
		legislativo 03/04/2006, n. 152, e del Decreto ministeriale 10/08/2012, n. 161 si prevede la presentazione del piano di utilizzo								
		. –	•			1: 1: 1: 1/10 010				
		8.2.2.1				edimento di VIA o AIA,	comprensivo			
			dell'assenso al piano		o dei mater					
			Protocollo	Data		Ente di riferimento				
_										
8.3	comportar	no la produzior	ne di materiali da scav	o che sar	anno riutiliz	zati nello stesso luogo di	produzione			
8.4	riguardanc	interventi di	demolizione di edifi	ici o altri	manufatti	preesistenti e producon	o rifiuti la cui			
	gestione è	disciplinata ai	sensi della Parte IV d	lel Decreto	o legislativo	03/04/2006, n. 152				
8.5	comportar	no la produzior	ne di materiali da scav	o che sar	anno gestiti	i dall'interessato come rifi	uti			
_, _										
9) Prevenzion	e incendi									
che l'interven	to									
9.1 🔾	non è sogg	getto alle norm	ie di prevenzione ince	endi						
9.2 🔾	è soggetto	alle norme te	cniche di prevenzione	incendi e	le stesse s	ono rispettate nel progett	:0			
9.3	presenta c	aratteristiche	tali da non consentir	e l'integra	le osservar	nza delle regole tecniche d	di prevenzione			
	incendi e									
	9.3.1 🔾	si allega docı	ımentazione necessa	ıria all'otte	enimento de	ella deroga				
	9.3.2	la deroga è s	tata ottenuta con							
		Protocollo			Data					
e che l'interve	ento									
9.4	non è sogg	getto alla valut	azione del progetto d	da parte d	el Comando	o Provinciale dei Vigili del	Fuoco ai sensi			
	del Decret	o del Presiden	te della Repubblica Oʻ	1/08/201	1, n. 151					
9.5 🔾	è soggetto	alla valutazio	one del progetto da i	parte del	Comando F	Provinciale dei Vigili del F	uoco, ai sensi			
			o del Presidente della							
	9.5.1		ımentazione necessa							
	9.5.2	_	e del progetto è stata			1 0				
		Protocollo	1 0		Data					
9.6 🔾	costituisco	L. varianto o il s	ottoscritto assovora	cho lo mo	difiche non	costituiscono variazione	doi roquisiti di			
310						nciale dei Vigili del fuoco ri	•			
	Protocollo	artificeridio gia	а арргочасі соп рагете	uei com	Data		iasciato con			
	Protocollo				Data					
10) Amianto										
				1. 6.1						
10.1			i edifici con presenza			S				
10.2			•			è stato predisposto, ai ser				
			ecreto legislativo 09/	U4/2008,	n. 81, il pia	no di Lavoro di demolizior	ne o rimozione			
	dell'amia	_								
	10.2.1	□ in allegato	alla presente relazio	ne di asse	verazione					

11)	Confo	ormit	à igienico-sanitaria	
0	11.1	è con	forme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste	
0	11.2	non è	conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e	
		11.2	.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga	
0			nforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di:	
	11.3.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal re decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):			
		0	<b>11.3.1.1</b> i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)	
		0	11.3.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)	
		quad Pres spec 14/0	2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri lrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle ifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):	
		0	<b>11.3.2.1</b> i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)	
		0	11.3.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)	
		quac	.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri Irati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle	

specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del

Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):

			caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente d Repubblica 06/06/2001, n. 380)	ella				
			11.3.3.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idor condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipolo delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (artic 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)	nee dei ogia				
12) Inte	erve	nti s	strutturali e/o in zona sismica					
13	2.1	0	non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'articolo 65 del Decreto del Presider della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e non richiede la specifica denuncia	ıte				
1	2.2	0	Repubblica 06/06/2001, n. 380, pertanto	prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del Decreto del Presidente della				
			380					
e che l'	inte 2.3	_		dal				
14	2.3		Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (Leg regionale 04/01/2018, n. 1)					
1	2.4	0		VΟ				
			delle strutture precedentemente presentato					
			Numero protocollo Data protocollo					
13	2.5	0	opere strutturali soggette a deposito del progetto ai sensi della Legge regionale 04/01/2018, n.	1,				
			trattandosi di:	•				
			12.5.1 O interventi di minore rilevanza (articolo 94-bis del Decreto del Presidente della Repubbli	ca				
			06/06/2001, n. 380 e articolo 8-bis della Legge regionale 04/01/2018, n. 1) e pertanto					
			12.5.1.1 O si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito c	lel				
			progetto effettuato attraverso il sistema informatico D.O.M.U.S.:					
			Numero protocollo Data protocollo					
			12.5.1.2 O si comunicano gli estremi della certificazione di sopraelevazione (articolo 9	<del>9</del> 0				
			del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 38	3O)				
			comprensivo dell'attestazione dell'avvenuto deposito del proget	:to				
			effettuato attraverso il sistema informatico D.O.M.U.S.:					
			Numero protocollo Data protocollo					
			12.5.2 O interventi "privi di rilevanza" (art. 94-bis, comma 1, del Decreto del Presidente de	lla				
			Repubblica 06/06/2001, n. 380 e art. 2 della Legge regionale 04/01/2018, n. 1.	La				
			documentazione progettuale di tali interventi è depositata al comune, unitamente a	.lla				
			presente					

O 11.3.3.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle

		12.5.2.1		<sub>l</sub> ualità di tecnico com SEVERA	petente in mat	eria,	
				che gli interventi p Tecnica Strutturale incolumità ai fini s	allegata, sono ismici, impegr	meglio descritti nella Relazior privi di rilevanza per la pubblic nandosi a trasmettere, a oper lare esecuzione, a firma del D.	ca re
				che le opere non ha	inno avuto anc	ora inizio	
				che lo stato dei luo	ghi è quello rap	presentato nei grafici	
				che il progetto e	secutivo rigua	ardante le opere strutturali	è
				coerente al progett	o architettonic	0	
				che il progetto ese	cutivo è comp	leto in ogni suo elaborato ed	è
				conforme alla vige Costruzioni	nte normativa	e alle Norme Tecniche per	le
				che le opere ris	pettano le e	ventuali prescrizioni sismich	1e
				•	•	ficazione urbanistica	
				che gli interventi pr	ivi di rilevanza	riguardano:	
				Specificare casistica elenco	o interventi privi di ri	ilevanza	
		12.5.2.2	ave	endo delegato ad alti	ro tecnico le c	ompetenze in materia sismic	a,
			alle	ega la Relazione Asse	everativa, a firr	ma di tecnico competente, con	١i
			cor	tenuti di cui sopra			
		Allega inoltre, ai se	nsi de	ella normativa Region	ale, a firma di t	tecnico competente e D.L.:	
		12.5.2.(1-2).1	Rel	azione Tecnica esplic	ativa degli inte	rventi strutturali previsti	
		12.5.2.(1-2).2	Ela	borati grafici (Struttu	rali)		
		12.5.2.(1-2).3	Rel	azione Geotecnica			
		12.5.2.(1-2).4	altr	O (specificare)			
		Per quanto riguaro	la gli	elaborati grafici illus	tranti il proget	to architettonico e la Relazion	ıe
		Geologica (ove ricl	niesta	), si rimanda a quar	nto già allegat	o al presente Titolo Abilitativ	<b>/</b> 0
		Edilizio.					
12.6 🔾	-					nti") ai sensi dell'articolo 8 del ella relativa autorizzazione:	lla
	Numero progetto	0	I	Numero protocollo		Data protocollo	
12.7	riguarda op	ere che rientrano	nell'	ambito di applicazi	one dell'artico	olo 42 del Decreto legislativ	 vo
	31/03/2023	3, n. 36 (Codice dei c	ontra	tti pubblici) e pertanto	D	_	
	12.7.1	i relativi progetti	delle	strutture sono st	ati depositati	presso l'Archivio Informatio	со
						lle infrastrutture e dei traspoi	
		con					
		Numero protocollo			Data protocollo		
	12.7.1	i relativi progetti d	elle st	trutture verranno der	ositati presso	l'Archivio Informatico Naziona	 ıle
				·	•	strutture e dei trasporti prim	
		dell'inizio dei lavor				, ,	

# DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

13) Bene sottoposto	ad autorizzazione	paesaggistica
---------------------	-------------------	---------------

_			creto legislativo 22/01/2004, n. 42		
13.1		n zona sottopos			
13.2	ricade in zor	na tutelata, ma	le opere non comportano alterazione dei lu	oghi o dell'aspetto e	steriore degli
	edifici ovve	ro non sono s	soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'a	articolo 149, Decret	o legislativo:
	22/01/2004	, n. 42 e del De	creto del Presidente della Repubblica 13/02	/2017, n. 31, allegat	o A e articolo
	4				
13.3	ricade in zon	a tutelata e le c	pere comportano alterazione dei luoghi o de	اا'aspetto esteriore د	degli edifici e
	13.3.1	è assoggettato	o al procedimento semplificato di autorizza	zione paesaggistica,	in quanto di
			secondo quanto previsto dal Decreto d		•
		13/02/2017, r	·		
		13.3.1.1	si allega relazione paesaggistica sem	nlificata e la doc	umentazione
			necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzaz	•	
		13.3.1.2	l'autorizzazione paesaggistica semplificata		•
		13131112	Protocollo	Data	•
	13.3.2		o al procedimento ordinario di autorizzazione		
		13.3.2.1	si allega la relazione paesaggistica e la doci	umentazione necessa	aria ai fini del
			rilascio dell'autorizzazione paesaggistica		
		13.3.2.2	l'autorizzazione paesaggistica è stata rilaso	:iata con	
			Protocollo	Data	
	13.3.3	è assoggettat	o al procedimento di accertamento della c	compatibilità paesag	gistica di cui
		all'articolo 36-	-bis del Decreto del Presidente della Repu	ubblica 06/06/2001,	, n. 380 e si
		allega docume	ntazione necessaria ai fini del rilascio del pa	rere vincolante (vedi	quadro della
		=	ne allegata - articolo 36-bis, comma 4 d		-
			/06/2001, n. 380)		
4/\ Dono cotton					_
14) Bene Sottop			di assenso della Soprintendenza archeolog	gica/Storico cuiturai	е
14.1		osto a tutela			
14.2	è sottoposto				
	14.2.1	_	umentazione necessaria ai fini del rilascio de	el parere/nulla osta	
	14.2.2	il parere/nulla	osta è stato rilasciato con		
		Protocollo		Data	
45\0 '					
15) Bene in area	•				
che l'immobile	oggetto dei l	avori, ai sensi (	della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge qu	adro sulle aree prot	rette) e della
corrispondente	normativa re	gionale (Legge r	egionale 28/04/1994, n. 15)		
15.1	non ricade ir	n area tutelata			
15.2	ricade in are	a tutelata, ma l	e opere non comportano alterazione dei lu	oghi o dell'aspetto es	steriore degli
	edifici				
15.3 O ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni					
	15.3.1	_	umentazione necessaria ai fini del rilascio de	el parere/nulla osta	
	15.3.2	il parere/nulla	osta è stato rilasciato con		
		Protocollo		Data	

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoj	oosto a vincol	o idrogeologico		
16.1 O 16.2 O	che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento  16.1			
		Protocollo	Data	
17) Bene sottoj	oosto a vincol	o idraulico		
	the, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento  17.1  non è sottoposta a tutela  17.2  è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523  17.2.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione  17.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con			
		Protocollo	Data	
	18) Siti della rete "Natura 2000"			
18) Siti della re	te "Natura 20	00"		
		<b>00"</b> e dei siti della "Natura 2000" (Decreto del Presidente della	Repubblica 08/09/1997, n. 357 e	
che, ai fini della	a conservazior		Repubblica 08/09/1997, n. 357 e	
che, ai fini della	a conservazior esidente della	e dei siti della "Natura 2000" (Decreto del Presidente della	Repubblica 08/09/1997, n. 357 e	
che, ai fini della Decreto del Pre	a conservazior esidente della non è sogge	e dei siti della "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, l'intervento	Repubblica 08/09/1997, n. 357 e	
che, ai fini della Decreto del Pro 18.1	a conservazion esidente della non è sogge è soggetto a	e dei siti della "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, l'intervento tto a Valutazione d'incidenza (VINCA)		
che, ai fini della Decreto del Pro 18.1	a conservazion esidente della non è sogge è soggetto a	e dei siti della "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, l'intervento tto a Valutazione d'incidenza (VINCA) Valutazione d'incidenza (VINCA)		
che, ai fini della Decreto del Pro 18.1	conservazion esidente della non è sogge è soggetto a 18.2.1	e dei siti della "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, l'intervento tto a Valutazione d'incidenza (VINCA) Valutazione d'incidenza (VINCA) si allega la documentazione necessaria all'approvazione de		

che in merito a	lla fascia di ris	petto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/19	34, n. 1265)		
19.1	l'intervento	non ricade nella fascia di rispetto			
19.2	l'intervento	ricade nella fascia di rispetto ed è consentito			
19.3	l'intervento	ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito			
	19.2.1	si allega la documentazione necessaria per la richiesta di	deroga		
	19.2.2 🔘	la deroga è stata rilasciata con			
		Protocollo	Data		
20) Aree a risch	io di incident	e rilevante			
che in merito a	alle attività a	rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/20	015, n. 105 e Decreto ministeriale		
09/05/2001):		, and a second s			
20.1	nel Comune	non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante			
20.2		è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la rel	ativa "area di danno" è individuata		
	nella pianifi	cazione comunale			
	20.2.1	l'intervento non ricade nell'area di danno			
	20.2.2	l'intervento ricade in area di danno			
		20.2.2.1  si allega la documentazione necessaria	alla valutazione del progetto dal		
		comitato tecnico regionale			
20.3	nel Comune	è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e	la relativa "area di danno" non è		
	individuata	nella pianificazione comunale			
	20.3.1	1 0			
		regionale			
21) Altri vincoli	di tutela eco	ogica			
che l'area/imm	obile oggetto	di intervento:			
21.1	non è sogge	tta ad altri vincoli di tutela ecologica			
21.2	risulta asso	ggettata ai seguenti vincoli			
	21.2.1	fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 de	ella Deliberazione del Comitato dei		
		Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)			
	21.2.2	fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (artico	olo 94, commi 1 e 6, del Decreto		
		legislativo 03/04/2006, n. 152)			
	21.2.3	altro vincolo di tutela ecologica (specificare)			
		Altro vincolo di tutela ecologica			
	In caso di ar	ea/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vinc	roli		
	21.2.3	si allegano le autocertificazioni relative alla conformità	dell'intervento per i relativi vincoli		

21.2.4  $\square$  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

abilitato

22) Vincoli per	garantire il c	oeren	te uso del suolo e l'efficien:	za tecnica	delle infrastruttur	e
che l'area/imm	obile oggetto	o di int	tervento:			
22.1 🔾			d altri vincoli di tutela funzio	nale		
22.2 🔾			ata ai seguenti vincoli:			
	22.2.1				/04/1968, n. 1404	, Decreto del Presidente della
	22.2.2		ferroviario (Decreto del P		della Penubblica 11	1/07/1980 n 753\
	22.2.3		elettrodotto (Decreto del		•	
	22.2.4		gasdotto (Decreto minist		_	VIIII3CI1 00/ 0// 2003)
	22.2.5		militare (Decreto legislati			
	22.2.6		=			7 del Codice della navigazione,
	22.2.0				פווא טפוו מו נוכטוט 70	7 dei Codice della Havigazione,
	22 2 7		specifiche tecniche ENAC		· · · ·	
	22.2.7		altro vincolo di tutela fun  Altro vincolo di tutela funzionale	Zionaie (sp	pecificare)	
			Altro vincolo di tutela funzionale			
			nmobile assoggettato ad un	•	•	
	22.2.(1-8).	1 📙	=	cazioni re	lative alla conform	ità dell'intervento per i relativi
			vincoli abilitato			
	22.2.(1-8).	2 📙	si allega la documentazio	ne neces	saria ai fini del rilasc	io dei relativi atti di assenso
23) Compatibili	tà con Piani	di Bac	ino/Distretto			
che con riferi	mento ai Pi	iani d	i Bacino (Assetto Idrogeo	logico) e	ai Piani di Distre	etto, redatti dalle Autorità di
Bacino/Distret			=			
			e perimetrate dagli stessi, o	vero non	è sottoposta a limi	tazioni e/o tutele
						juelli consentiti dalle norme di
	seguito ind					
			nominazione ed eventuali specifici	codici per		
	l'individuazione	e del live	llo di tutela)		Norma tecniche di attuaz	ione (riportare il riferimento alle NTA)
	e si configura	<u>.                                    </u>				
	23.2.1	. (	eseguibile senza alcuna au	torizzazio	no nó vorifica di cor	anatihilitä
	23.2.1	0	J			•
	23.2.2	0	•		·	ecuzione di verifica tecnica di
	22.2.2	$\circ$	compatibilità (allegata per		-	
	23.2.3	$\cup$	eseguibile ai sensi dell'auto		e/parere ravorevoie	Ente di riferimento
			Protocollo	Data		Ente di merimento
	23.2.4	$\circ$	eseguibile previa autorizza	ızione/paı	rere, si allega la doc	cumentazione necessaria ai fini

del rilascio (opzione ammissibile solo in caso di SCIA Condizionata)

#### 24) Assetto idrogeologico Legge regionale 30/11/2023, n. 19, Deliberazione della Giunta regionale 27/01/2014 n. 53

			•	/2014 n. 53, per quanto riguarda la		
verifica per l'invarianza idraulica (Titolo III del documento tecnico approvato), l'intervento:  24.1 O non ricade nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate poiché:						
24.1	24.1.1 O	• • •	non comporta variazione della permeabilità superficiale (p. 3.3.)			
		comporta una variazione "in positivo" della permeabilità superficiale (p. 3.3.)				
	24.1.2	·				
	24.1.3	G	una superficie pari o inferior	zzazione" potenziale e comporta e a 100 mq (p. 3.4.)		
	24.1.4	lo scarico avviene in acqu apporti meteorici (p. B.4 li	•	non subiscono effetti idraulici dagli		
24.2	wienele mell/		_	allogo le viguifica viguatto allo givale in		
24.2		• •	disposizioni approvate e si a	allega la verifica rispetto alla quale in		
	particolare		#1 121 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	. "		
	24.2.1	•	"trascurabile impermeabili una superficie pari o inferior	zzazione" potenziale e comporta e a 100 mq (p. 3.4.)		
	24.2.2	si configura come di "mod	lesta impermeabilizzazione"	potenziale (p. 3.4.)		
	24.2.3		ificativa impermeabilizzazior			
	24.2.4		cata impermeabilizzazione" p			
	24.2.5	U	·	viduata classe di appartenenza e:		
		' -		li richiesti per la sopra individuata		
			lasse di appartenenza	iii iiciiicsti per la sopra iiiaividata		
				inferiori in funzione delle condizioni		
			sistenti	interiori in runzione dene condizioni		
	24.2.6	l'autorità idraulica ha espres	sso proprie valutazioni e indi	cazioni con nota		
		Protocollo	Data	Ente di riferimento		
NOTE:						
Note						

#### **ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

#### **ASSEVERA**

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZ	ZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZION	E	
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<b>✓</b>	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori
<b>✓</b>	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
	elaborati rappresentativi delle tolleranze	1-ter)	se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranze e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge
	relazione di asseverazione per tolleranze costruttive in zona sismica	1-ter)	se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze con rilevanza strutturale che costituiscono intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità
	elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)	1-quater)	in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria. Gli elaborati dovranno rappresentare le difformità da sanare e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge fornendo anche la rappresentazione grafica dello stato legittimo e dello stato di fatto e comparativi
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	1-quater)	in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria per dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo
	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	1-quater)	nel caso in cui il rilascio del permesso di costruire in sanatoria sia condizionato dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 36-bis, comma 2
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	1-quater)	in caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della Legge 28/01/1977, n. 10. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo
<b>✓</b>	autocertificazione relativa alla compatibilità con la strumentazione urbanistica	3)	sempre obbligatorio
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
	relazione tecnica sui consumi energetici	6)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	21)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	22)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
	documentazione per richiesta di parere di compatibilità con Piani di Bacino/Distretto	23)	se l'intervento è eseguibile previa autorizzazione/parere di compatibilità con Piani di Bacino/Distretto
	altro (specificare)	-	
III TEDIODE DO	DCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALA	ZIONI COMUNIC	AZIONI O NOTIFICHE (SCIA LINICA)
OLI LINIONE DO	Secretarione Fer Ear Reservations Strating Secretarion	QUADRO	AZIONI O NOTIFICILE (SCIA ONICA)
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
		RIPERIMENTO	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo
	documentazione di impatto acustico	7)	8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
	valutazione previsionale di clima acustico	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
	dichiarazione sostitutiva	7)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
	denuncia dei lavori	12)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, per le 4 zone sismiche
	denuncia dei lavori per interventi privi di rilevanza	12)	se l'intervento è privo di rilevanza, la documentazione prevista è riportata nell'allegato 2 della DGR 975/2021 (linee guida) e ss.mm.ii. Tali documenti sono allegati al presente titolo abilitativo
	relazione di asseverazione per interventi strutturali e/o in zona sismica	12)	se l'intervento è privo di rilevanza ed sono state delegate ad altro tecnico le competenze in materia sismica
	dichiarazione di regolare esecuzione interventi privi di rilevanza	12)	se l'intervento è privo di rilevanza e sono state delegate ad altro tecnico le competenze in materia sismica
RICHIESTA DI A	ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)		
		QUADRO INFORMATIVO	
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)
documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	11)	
VINC	OLI	
	OL.	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione
relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	13)	paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	13)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	13)	se si tratta di richiesta di SCIA in sanatoria e l'intervento eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	14)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	15)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	16)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	17)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	18)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	19)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	20)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	21)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	22)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

Luogo	Data	il progettista